

Belvedere. Elezioni, circolano i nomi

Il centrodestra è arrivato a un bivio fra provinciali e comunali

di MATTEO CAVA

BELVEDERE - Elezioni amministrative e provinciali si intrecciano fra loro e si fanno circolare, in alcuni casi, nomi civetta per distrarre l'attenzione dall'uno o dall'altro obiettivo. Nel marasma dei nomi che circolano finisce anche il nome di Belvedere, che sarebbe candidato alle prossime elezioni provinciali con il centrodestra.

La scelta del candidato alla Provincia nel collegio di riferimento, con Pino Gentile presidente, sembra essere ormai certa. Ma per il "gioco" di nomi al quale si faceva riferimento prima in ambienti politici vicini allo stesso candidato vengono messi in circolazione altri candidati; si pensa ad un indirizzo verso una donna. Lo stesso Ciro Campilongo, al momento non sembra essere intervenuto ufficialmente sulla questione, ma i tempi sono stretti perché bisognerà trovare risposte anche per le elezioni amministrative. Belvedere Marittimo, lo ricordiamo, è uno dei sei comuni dell'alto Tirreno interessati anche dalla tornata per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale.

Campilongo ha il compito arduo di "aggregare" nella eventuale formazione della lista al Comune per ottenere il massimo dei consensi, senza alcuna dispersione, alle elezioni provinciali. L'idea che si fa sempre più insistente nell'area del centrodestra belvederese è quella della presenza di un giovane emergente quale candidato a sindaco della cittadina tirrenica. E la linea che da tempo il Pdl cerca di adottare e che è stata insistentemente riproposta in tutte le riunioni e gli incon-

tri di partito. Si vuole tentare la strada del rinnovamento alle elezioni amministrative, mentre il centrodestra vuole puntare ad una candidatura forte alla Provincia per dare slancio al candidato a Presidente. «Una lista formata da giovani al Comune di Belvedere Marittimo - è stato più volte ripetuto - è necessaria; si vuole un gruppo che dia certezza al popolo. E' necessario l'interessamento di persone che ci mettano il cuore e l'anima pur di portare avanti l'ideale del "buon governo" nella cittadina tirrenica».

nella cittadina tirrenica sono in molti a ritenere che l'obiettivo possa essere raggiunto e pare che una formazione, in linea con l'obiettivo del Pdl, sia già pronta ad essere ufficializzata. Si vuole

compattare il gruppo e unire i nomi per la formazione. Viene, intanto, ritenuto arduo e difficile il compito svolto da Ciro Campilongo nelle ultime giornate frenetiche. Un uomo di grande valore e pietra miliare della politica belvederese, affermano i sostenitori, che certamente saprà portare la sua professionalità ed esperienza in seno alla Provincia. Se la situazione ancora non appare chiara nel centrodestra belvederese dalla sponda opposta sembra esserci il caos. Secondo gli esperti di politica locale la battaglia elettorale potrebbe essere dura solo in presenza di due formazioni. Compagini politiche e associazioni, però, difficilmente riescono ad amalgamare un'unica serie di nomi da presentare agli elettori.



Il centro storico di Belvedere dove ha sede il Comune

Praia a Mare Il direttore sanitario replica al Pd sul 118

di ANDREA POLIZZO

PRAIA A MARE - «Lo spostamento del 118 da Praia a Mare a Tortora è sacrosanto. Gli operatori del Servizio urgenza emergenza medica (Suem) sono attualmente accampati in locali angusti e inidonei. La sede scelta a Tortora, invece, è funzionale ad ospitare il 118, un servizio territoriale».

Così Vincenzo Cesario, direttore sanitario del Presidio ospedaliero di Praia a Mare, risponde alle perplessità espresse in una lettera dai responsabili del Partito democratico della cittadina altotirrenica. I vertici del Pd praiese hanno, infatti, difeso l'attuale allocazione del Suem 118, che sarà trasferito entro venerdì primo maggio nell'edificio che un tempo ospitava il comando della Polizia municipale di Tortora.

Il Pd praiese si è detto preoccupato per il decentramento di un servizio che, per avere tempi rapidi, necessita di un posizionamento strategico.

«Sull'argomento - risponde il direttore sanitario dell'ospedale praiese, Vincenzo Cesario - regna la confusione e la disinformazione. L'allocatione del 118 è indifferente ai fini del servizio che offre. Qualunque sia il punto di partenza, è importante che i medici dell'unità operativa intervengano sul posto e trasportino il paziente all'ospedale più vicino dotato dei reparti idonei ad intervenire».

Tra gli esempi riportati nella lettera del Partito democratico praiese, il caso dei pazienti cardiopatici.

«Proprio qui - afferma Cesario - la contraddizione. Sarebbe da incoscienti trasportare a Praia un paziente affetto da problemi cardiaci. Qui, infatti, siamo addirittura meno attrezzati rispetto alle unità operative del 118 per rispondere efficacemente a questo tipo di patologie».

I responsabili del Pd praiese, inoltre, ricordano che il presidio ospedaliero è dotato di una pista d'atterraggio per l'elicottero, che, viceversa, a Tortora non esiste.

«E allora? Qualora vi fosse la necessità di usufruire del servizio di elicottero - prosegue il direttore sanitario - l'autoambulanza del 118 deve semplicemente recarsi presso la pista».

Infine, nella loro lettera, i vertici del Partito democratico sottolineano la possibilità di utilizzare gli spazi recuperati dalla dismissione di alcuni reparti, tra cui quello di ginecologia, per dotare il 118 di una sede definitiva e finalmente idonea.

«Hanno preso una cantonata. Evidentemente - afferma Vincenzo Cesario - non sanno che in quel reparto oggi è stato realizzato un centro di gastroenterologia all'avanguardia con centinaia di pazienti che, quotidianamente, affollano l'ambulatorio. Per non parlare poi delle attuali tre stanzette, di cinque metri quadrati l'una, che ospitano gli operatori del 118. A Tortora troveranno sicuramente una sistemazione adeguata». In questi giorni si susseguono i messaggi lanciati da più parti e con diversa destinazione sulla questione sanitaria che investe tutto l'alto Tirreno cosentino.

Praia a Mare. I carabinieri sono intervenuti per porre fine alla discussione

Stalking, arrestato l'ex marito

PRAIA A MARE - C'è un arresto per una persona che si sarebbe resa responsabile del reato di stalking.

Di solito, come nel caso in questione, la vicenda vede protagonisti coniugi separati o ex fidanzati. I carabinieri della stazione di Praia a

I coniugi erano separati da tempo

Mare, diretti dal maresciallo Maniaci, e coordinati dalla compagnia di Scalea, hanno tratto in arresto L.A. di Praia a Mare, 72 anni, separato, pensionato, noto alle forze dell'ordine. Secondo l'accusa, l'uomo si è reso responsabile

del reato di stalking, introdotto nella legislazione italiana nel febbraio 2009 e convertito in legge nello scorso mese di aprile. Si tratta di un termine inglese che si riferisce ad una serie di atteggiamenti tenuti da una persona che, con atti persecutori, affligge un altro cittadino ingenerando stati d'ansia e paura.

Il praiese, successivamente alla legale separazione dalla ex consorte T.R., 72enne di Tortora, residente Praia a Mare, avvenuta due anni fa, nonostante i ripetuti inviti rivolti dalla donna ad interrompere qualsiasi tipo di rapporto ed alcune denunce-querelle sporte nei confronti dell'ex coniuge, aveva intra-

preso una serie di azioni atte a molestare l'ex moglie. Si presentava continuamente nei pressi dell'abitazione della malcapitata e aspettava che l'ex moglie uscisse. Quando riusciva ad agganciare la donna iniziava a litigare. I militari hanno rilevato condotte reiterate di minacce e molestie da parte dell'uomo verso la ex coniuge.

Tale situazione avrebbe procurato un perdurante e grave stato di ansia e di paura in modo tale che la donna è stata costretta a cambiare le proprie abitudini. L'uomo è agli arresti domiciliari ed oggi dovrebbe svolgersi il processo per direttissima.

m. e.

Scalea. Intervento di Serra dopo lo stralcio Il Comitato difende l'ex sede del Comune

SCALEA - Il rinvio ad altra data della possibile vendita dell'ex sede del Comune di via Roma a Scalea fa gioire il Comitato Cimalonga. Il presidente, Ercole Serra, primo fra tutti nella cittadina, aveva espresso perplessità sulla decisione che il Consiglio stava per prendere. Ma, al momento, l'indicazione non è passata per un cavillo tecnico.

«Devo esternare il mio compiacimento - scrive Ercole Serra in una nota indirizzata ai cittadini e al sindaco - perché, forse, con una ulteriore più approfondita riflessione, si potrà pervenire alla definitiva convinzione e decisione che l'ex convento francescano è necessario ed opportuno che resti nel patrimonio dei beni immobili storici del Comune. Non posso condividere pienamente, però, la motivazione burocratica del rinvio perché sembra che si sia voluto deviare dai veri fini per cui l'ex palazzo municipale non deve essere venduto; fini, peraltro, da me già manifestati nella precedente lettera aperta, ad oggi senza riscontro».

Il presidente del Comitato Cimalonga aveva più volte sottolineato il valore affettivo della struttura e, in un certo senso, anche quello storico. Benché non si tratti di una costruzione molto datata, ci sarebbero validi motivi per considerare la struttura patrimonio degli abitanti di Scalea. «In sostanza - scrive ancora Ercole Serra - non si dovrebbe più parlare delle cessioni di questa pregevole testimonianza e di altre tangibili della nostra storia. Nel condividere la soddisfazione del sindaco Russo, per l'assegnazione di un cospicuo finanziamento della Regione per il recupero del millenario Palazzo dei Principi, mi devo anche compiacere con il primo cittadino per aver appropriatamente definito questo monumento: "un altro gioiello del Centro storico". L'intero nostro millenario borgo

è, comunque, un autentico gioiello con i suoi monumenti, opere d'arte, siti archeologici e naturalistici ed edifici storici, ovviamente, compresi l'ex convento francescano, il palazzo "Palamolla", ed altri immobili che certamente vanno tutelati, recuperati e valorizzati, ricorrendo ai fondi europei e della Regione, così come si sono ottenuti per il palazzo Spinelli senza dover vendere questi nostri gioielli».

Ercole Serra ricorda di aver inviato una lettera aperta al Presidente del Consiglio comunale, ai consiglieri e allo stesso sindaco, pregando che il documento venisse letto durante i lavori dell'ultimo Consiglio. «Non so se la lettura sia avvenuta o meno, ma ciò non importa - scrive Serra - Mi preme, invece, esternare questa mia modesta opinione: la comunicazione ed il dialogo con i cittadini vanno sempre privilegiati e riscontrati, specialmente quando sono obiettivi, portatori di idee e finalizzati alla collaborazione per la risoluzione delle problematiche di interesse generale. Per quanto mi compete, sono uno scaleota che, insieme al pittore artista Gennaro Serra, da quasi mezzo secolo, si batte strenuamente per salvare il nostro immenso ed importante patrimonio culturale ed ambientale, fra ingiustificabili incomprensioni e, oserei dire, persecuzioni ormai passate, nonché indolenze forse anche presenti.

Tutto questo non mi demorde, anzi mi carica per proseguire secondo come mi detta e mi ha sempre dettato la mia coscienza che ancora mi consente a costruire e non a distruggere, per l'amore filiale che porto verso il mio luogo natio».

Il Consiglio comunale ha stralciato la questione relativa alla vendita dell'ex sede comunale all'Aterp che avrebbe intenzione di realizzare appartamenti di edilizia popolare.

m. e.

CONCORSI

A San Nicola Arcella si premiano i balconi fioriti nel centro storico

SANNICOLA ARCELLA - Aria Nuova nel centro tirrenico. L'Assessore alle Pari opportunità Barbara Mele promuove, in collaborazione con la Pro-Lo, l'Associazione Amici di San Nicola Arcella, l'Associazione Arcadis, il Consorzio di Bonifica Valle del Lao, un concorso per l'abbellimento con decorazioni floreali di vicoli, porticati, scale, an-

goli caratteristici, ringhiere, davanzali, terrazzi e balconi del Centro storico, al fine di incentivare e valorizzare gli aspetti estetici, ambientali e turistici della cittadina. Un premio speciale è previsto per la partecipazione al concorso di piccoli orti e giardini. Per partecipare bisognerà iscriversi entro e non oltre l'11 maggio 2009.

COMUNE DI SCALEA

(Provincia di Cosenza)

Ufficio Tecnico Sez. Urbanistica
Tel. e fax 0985/28.22.49

BANDO DI GARA

Mediante ASTA PUBBLICA per la vendita di una porzione di terreno comunale

Questo Ente indice asta pubblica per giorno **martedì 05 maggio 2009** alle ore **11:30** per la vendita di porzione di terreno da destinare permanentemente quale sito per la costruzione di una Caserma e alloggi dei Carabinieri;

Il prezzo a base d'asta è di Euro 103,30 al mq.;
Le offerte dovranno pervenire con qualunque mezzo all'Ufficio Protocollo del Comune entro **martedì 05 maggio 2009** alle ore **11:30** e dovranno essere in aumento dell'importo minimo di Euro 3,00 al mq. rispetto all'importo a base d'asta;

Per ogni informazione gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Tecnico Servizio Urbanistica al seguente numero di telefono **0985/282249**.

Scalea 17 aprile 2009

**Il Responsabile del Servizio
(Geom. Antonino AMATO)**